

## L'emergenza lavoro

# L'Ars avvia la maxi stabilizzazione

*In aula la legge salva precari: 23.500 contratti, la Regione paga per 10 anni*

**EMANUELE LAURIA**

UN VIA libera graduale, una soluzione soft sperando nella benevolenza del commissario dello Stato: la Regione prova a stabilizzare 23.500 precari, la stragrande maggioranza dei quali in servizio negli enti locali. La «sintesi» trovata dalla commissione Bilancio dell'Ars — con una norma votata all'unanimità — prevede la proroga (triennale o quinquennale) degli attuali contratti e poi concede un finanziamento regionale di dieci anni ai Comuni e alle Province che faranno assunzioni definitive. La scommessa è quella di derogare al patto di stabilità con lo Stato che prevede un tetto alle spese per il personale (non superiori al 40 per cento delle uscite correnti): chi ha scritto la norma sostiene la tesi per cui il patto di stabilità non possa essere applicato due volte, una a carico della Regione (che finanzia dall'85 al 90 per cento del costo di ogni contratto) e un'altra a carico degli enti locali. Affermazione che, se condivisa dal commissario, darebbe il «la» alla maxi-stabilizzazione. Intanto, nel disegno di legge — che gio-

vedi andrà all'esame dell'aula ed entro martedì secondo calendario dovrebbe essere approvato definitivamente — c'è una disposizione che prevede l'obbligo di concorso in tutti gli enti e le società a partecipazione regionale. Una norma in cui Sicilia e servizi, la spa che si occupa dell'informatizzazione degli uffici, discute la stabilizzazione di 124 dipendenti a tempo determinato.

Il consenso bipartisan alla norma sulla stabilizzazione dei precari spinge a un commento soddisfatto Lino Leanza, che per conto dell'Mpa ha svolto un ruolo da mediatore: «Ci si avvia verso la chiusura della vergognosa stagione del precariato», dice. Il Pdl sottolinea che il governatore Lombardo, annunciando l'assunzione definitiva di tutti gli Lsu, aveva fatto «un bluff propagandistico, una sconsiderata fuga in avanti». La soluzione trovata, secondo il Pdl, consente di «fissare la cornice normativa per tentare l'avvio di un processo di stabilizzazione da attuare gradualmente in tempi successivi». Il capogruppo di Futuro e libertà, Livio Marrocco, chiede che «l'avvio della stabilizzazione dei precari venga accompa-

gnato dalla cancellazione dei tagli finora previsti in Finanziaria sui trasferimenti agli enti locali». Un impegno, in questo senso, è stato preso dall'assessore all'Economia Gaetano Armao.

Ma dai benefici della legge rimangono escluse altre categorie di precari. Come i 6.500 ex lavoratori socialmente utili della legge 331: «Il governo — afferma Marianna Caronia (Pid) — ha volontariamente stralciato l'unico emendamento nel quale si parlava anche di questi precari,

utilizzati per lo più dagli Enti Locali e da alcune cooperative, che restano scandalosamente fuori da questa legge. Si tratta di persone che gravano per 36 milioni di euro sul fondo unico per il precariato e che percepiscono una indennità da 539 euro ma senza un contratto di lavoro e senza il riconoscimento neanche della dignità di lavoratore».

Semaforo verde in commissione anche per le proroghe annuali dei contratti di un migliaio di precari che gravano nell'orbita regionale: protezione civile, assessorato al Territorio, ex agenzia per i rifiuti, Arpa, consorzi di bonifica. Una norma che, come ogni anno, troverà fa-

cilmente l'apprezzamento di Palazzo dei Normanni. L'opposizione mette a punto la mozione di sfiducia a Lombardo e chiede che venga discussa a gennaio, dettando così i tempi per il varo della legge sui precari (entro martedì) e soprattutto di bilancio e finanziaria. Pdl, Pid e Forza del Sud chiedono che gli strumenti contabili vengano approvati entro Natale: operazione tutt'altro che facile. Il fronte della minoranza non è coeso: il Pdl chiede che nel testo si faccia riferimento anche all'inchiesta giudiziaria che coinvolge il presidente della Regione, le altre forze tentennano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Sulla deroga al patto di stabilità resta l'incognita del commissario dello Stato**

**Opposizione divisa sulla mozione di sfiducia: il Pdl vuole inserire i guai giudiziari nel testo**

### Spunti



#### 23.500

Il numero dei precari in servizio negli enti locali che l'Ars vuole stabilizzare con la legge arrivata ieri a Sala d'Ercole



#### TRE O CINQUE ANNI

La durata della proroga dei contratti ai precari prevista dalla norma in discussione all'Ars e votata dalla commissione



#### DIECI ANNI

La durata del finanziamento che la Regione vuole concedere agli enti locali che procederanno ad assunzioni definitive



#### 40 PER CENTO

Le amministrazioni pubbliche non devono superarlo nel rapporto tra uscite e spese per il personale

Nella commissione Bilancio dell'Ars approvata all'unanimità una norma per 23.500 lavoratori. Leanza: "Si chiude una stagione vergognosa"

# Via alla legge salva-precari

*Tre anni di proroga e poi la stabilizzazione nei Comuni*

EMANUELE LAURIA

**P**RIMO si alla stabilizzazione di 23.500 precari, la maggior parte in servizio negli enti locali. La norma approvata in commissione Bilancio concede una proroga (da tre a cinque anni) degli attuali contratti e concede un finanziamento decennale a Comuni e Province che assumeranno gli ex articolisti in pianta stabile. Entro martedì il sì dell'aula, rimane lo scoglio del commissario dello Stato. Un anno di proroga a un altro migliaio di precari che lavorano nell'orbita della Regione.

A PAGINA II